

# L'identità per Erickson

Lo sviluppo psichico avviene per stadi. Ogni stadio è caratterizzato da un dilemma psico-sociale che deve essere elaborato perché avvenga la maturazione (*Chi sono io? Come mi vedono e cosa si aspettano gli altri?*) processi di identificazione con figure significative, ma anche sperimentazione.

Identità caratterizzata da:

Continuità della percezione del proprio Sé anche in diversi contesti

Reciprocità: coerenza di come mi vedo io e come mi vedono gli altri

Libertà di cambiamento

*Queste pratiche sono coerenti o in discontinuità?*

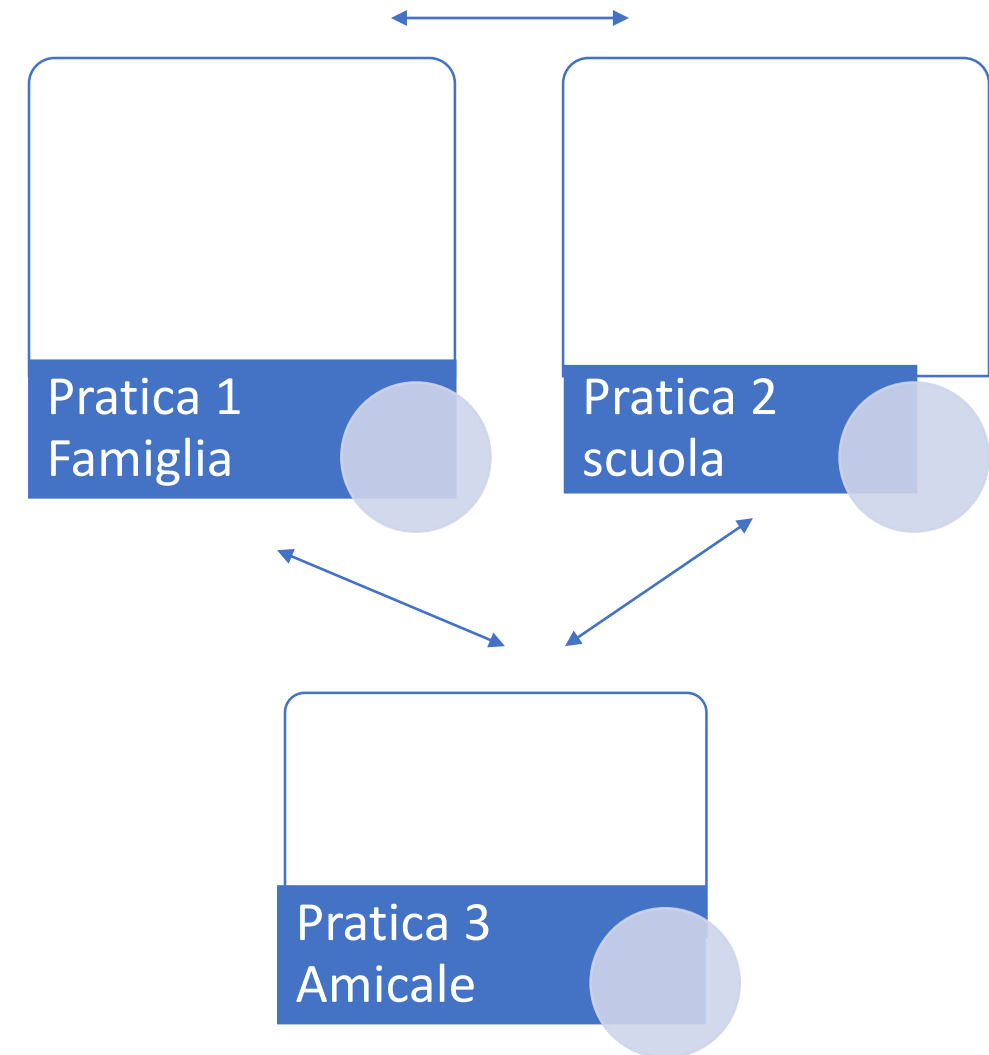
*Chi sono IO in ciascuna di queste pratiche?*

*Come si sviluppa il mio senso di identità attraverso le pratiche?*

Erickson definiva l'identità come il senso di stabilità e continuità. Ciò aveva la sua rilevanza nelle situazioni in cui storicamente le pratiche si assestavano una con l'altra\_ diventavano sufficientemente omogenee.

In un'epoca caratterizzata da «contesti eterogenei» [Zoletto], dalla globalizzazione, l'identità è intersezionale, legata ai contesti e sovrapposta.

**Quali problemi educativi si pongono?**



# La soggettivazione

Gli individui si formano da un lato attraverso le relazioni educative che si svolgono in specifici contesti pratici (ciascuno caratterizzato da scopi, norme, oggetti, ambienti, discorsi specifici), dall'altro si forma attraverso un processo personale di riflessione.

Quindi le persone continuano a discutere e negoziare la loro identità.  
Quanto incidono le categorie sociali sulla percezione personale dell'identità?